

VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AI LUOGHI DI PASSAGGIO, AGLI AMBIENTI COMUNI, A TUTTE LE AULE SCOLASTICHE DELLA S.E. MARIA DI PIEMONTE

RISCHI INFORTUNISTICI

VALUTAZIONE
I = P* D

STRUTTURALI

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
1	A	Spazi di lavoro	Urto, contusioni, inciampo, spazi ridotti	. adibizione di spazi lavorativi sufficienti a garantire agevoli spostamenti, libero accesso alle zone di sicurezza ed ai mezzi antincendio.	. revisione delle uscite di sicurezza . collocazione degli estintori secondo norma	6
2	A	Pavimenti	Scivolamenti, contusioni	. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei pavimenti. . Segnalazione e pronta rimozione delle sostanze insudicianti e sdruciolevoli. . Adozione di pavimentazione resistente, omogenea , antisdruciolevole, di facile pulizia , priva di dislivelli e situazioni di instabilità avente caratteristiche di resistenza al fuoco.	. Ristrutturazione della pavimentazione in particolare ricollocazione in sito delle parti mancanti e sconnesse . Manutenzione ordinaria e Straordinaria della pavimentazione al di fuori dell'orario di lavoro mediante l'utilizzo di appropriate a attrezzature	4
3	A	Cavi di alimentazione di attrezzature elettriche	Inciampo	. Sistemazione dei cavi elettrici in modo da eliminare il pericolo di inciampo . Informazione al personale sul divieto di utilizzare cavi o prolunghe che attraversino i punti di passaggio.	. Redazione nota informativa.	2

N. = Numero

C. = Codice

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE $I = P * D$
4	A	Scala e pianerottoli, scala di emergenza o sicurezza.	Caduta, contusioni	. conformità delle scale e dei pianerottoli alle misure indicate dalle norme di buona tecnica con particolare riguardo all'ampiezza e/o alle protezioni contro la caduta. . Adozione di dispositivo antisdrucchiolo soprattutto nelle parti che hanno immediata comunicazione con l'esterno. . Manutenzione ordinaria periodica	. installazione di dispositivi antisdrucchiolo a tutte le scale esterne ed interne dell'edificio sede scuola . richiesta inoltrata alle autorità relativamente all'installazione di dispositivi antisdrucchiolo alle scale esterne	4
5	A	Porte	Lesioni	. Conformità delle uscite alle misure indicate dalla legge dalle concessioni o da licenze edilizia. . Verifica periodica dell'apribilità e del corretto funzionamento delle porte. . Rimozione immediata degli ostacoli che impediscono la regolare apertura. . Adozione di maniglie di facile apertura.	. manutenzione ordinaria e straordinaria periodica di tutte le porte interne ed esterne dell'edificio sede scuola con particolare attenzione a quelle aventi porzioni in vetro. - Apposizione di strisce colorate delineanti il pericolo dell'apertura delle porte delle aule che avviene all'esterno, sul corridoio.	6

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE I = P* D
6	A	Finestre.	Lesioni, pericolo incendio	. Conformità delle finestre alle misure indicate dalle norme di buona tecnica con particolare riguardo alle protezioni contro la caduta. . Adozione di protezione per gli spigoli e di legature di blocco collocate in posizione d'apertura. . Manutenzione ordinaria e straordinaria. . Sostituzione dei tendaggi con quelli ignifughi	. miglioramento delle caratteristiche di sicurezza di tutti gli infissi finestre dell'edificio scuola. Richieste inoltrate alle autorità comunali.	8
7	A	Superfici vetrate	Ferimento	. superfici vetrate poste lungo le vie di esodo, dotate di caratteristiche di sicurezza.. . Manutenzione e pulizia periodica	. tutte le vetrate dell'edificio scuola dovranno essere dotate di caratteristiche di sicurezza mediante o di pellicola o di vetri antitaglio ed antisfondamento. Richieste inoltrate alle autorità comunali.	6
8	A	Vie di esodo e uscite di emergenza	Cadute, affollamento contusioni	. Organizzazione delle uscite d'emergenza in modo adeguato alle dimensioni dei luoghi di lavoro e tale da consentire di raggiungere il più rapidamente luoghi sicuri. . Vie di transito mantenute libere da materiali e adeguata segnalazione degli ostacoli non eliminabili. . Affissione di cartellonistica specifica. . Redazione di un piano di evacuazione dei locali . Intervento formativo ed informativo.	. Miglioramento delle caratteristiche di sicurezza delle porte di emergenza . ripetizione intervento formativo	4

1	C	Arredi	Urti, contusioni.	. Disposizioni degli arredi fissi e mobili in modo di non ostacolare il normale svolgimento delle funzioni. . Adozioni di banchi, sedie armadi, cassettiere, mobiletti, arredi in genere, ergonomici e privi di spigoli vivi pericolosi.	. richieste inoltrate alle autorità comunali per la sostituzione degli arredi non a norma.	8
---	---	--------	-------------------	---	--	---

1	C	Arredi	Urti, contusioni.	. Disposizioni degli arredi fissi e mobili in modo di non ostacolare il normale svolgimento delle funzioni. . Adozioni di banchi, sedie armadi, cassettiere, mobiletti, arredi in genere, ergonomici e privi di spigoli vivi pericolosi.	. richieste inoltrate alle autorità comunali per la sostituzione degli arredi non a norma.	8
9	A	Gradini,soglie,battenti a terra delle porte, ostacoli in genere	Urto, caduta, inciampo	. Adeguata segnalazione degli ostacoli non eliminabili e affissione di cartellonistica specifica.	. manutenzione ordinaria con sostituzione di gradini rotti e strutture usurate	6
10	A	Solai	Crollo, cedimento strutturale	. Segnalazione della portata massima (Kg/mq dei solai). . Distribuzione uniforme dei carichi sui solai tenendo conto dell'orditura delle travi.	. richieste inoltrate alle autorità comunali	8
11	A	Controsoffittatura, pareti, soffitti	Caduta di materiale di rivestimento del controsoffitto, insalubrità Ambientale, caduta di materiale dall'alto	. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei controsoffitti e delle mura in genere.	. Manutenzione ordinaria e straordinaria atta ad eliminare eventuali inconvenienti. . richieste inoltrate alle autorità comunali	8

12	A	Aule e corridoi	Cadute, inciampo, contusione.	. Adeguata disposizione degli arredi e delle attrezzature nelle aule tale da non costituire pericolo d'uro o di inciampo.	. informazione e formazione personale . richiesta inoltrata alle autorità comunali	6
----	---	-----------------	-------------------------------	---	---	---

MECCANICI E /O MANUALI						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE I = P* D
2	C	Attrezzature manuali (forbici, temperini,)	Ferimento	. Formazione sul corretto impiego delle attrezzature manuali evitando di riporre oggetti appuntiti o taglienti nelle tasche.	. Informazione e formazione sull'uso corretto e solo se necessario	4
3	C	Fotocopiatrici stampanti	Idonea sistemazione non lungo le uscite di emergenza, ferimento, ustioni	. Adozioni di adeguate protezione di sicurezza sulle parti in movimento delle attrezzature elettriche. . Interventi di manutenzione eseguiti da personale autorizzato secondo le procedure definite. . Divieto di rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti o ustioni con parti in temperatura. . Divieto di operare all'interno delle macchine mentre sono in funzione. . Intervento formativo volto all'uso corretto delle macchine secondo le prescrizioni del costruttore.	. Sistemare le fotocopiatrici in luoghi bene areati e non lungo le vie di esodo.	4
	C	Scaffalature,	Caduta di oggetti o delle	. Scaffalature stabili ed adeguatamente fissate	. intervento formativo ed	

4			persone dall'alto	alle pareti. . Adozione di scaffalature aventi forme e caratteristiche di resistenza adeguate ai materiali da archiviare. . utilizzo di idonee attrezzature per la movimentazione manuale dei materiali archiviati .	informativo Richieste inoltrate alle autorità comunali per la sostituzione.	8
---	--	--	-------------------	---	--	---

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE $I = P * D$
15	A	Impianto elettrico	Elettrocuzione, incendio e scoppio	. Impianto elettrico conforme alla legge 46/90. . Incremento della sicurezza degli impianti con l'adozione di ulteriori dispositivi di sicurezza, degli schemi elettrici ed di indicazione sui quadri elettrici dei circuiti a cui si riferiscono gli organi di comando, i dispositivi e gli strumenti montati.. . Affissione di cartelli in prossimità dei quadri lettrici indicanti il divieto di spegnere incendi con acqua. . Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici e della componentistica. . Cavi conduttori di sezione adeguata alla portata e contrassegnate da differente colorazione a seconda della funzione svolta.	. richieste inoltrate alle autorità comunali relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto esistente . individuazione del responsabile e per la gestione dell'impianto e tenuta del relativo registro di manutenzione. . Affissione di cartellonistica di sicurezza e frecce indicanti le uscite di sicurezza. . certificazione di conformità dell'impianto elettrico alla L. 46/90	8

16	A	Impianto di terra	Elettrocuzione	. Registro e documentazione relativa alla verifica periodiche biennali dell'impianto effettuate dagli organi ispettivi e di controllo. . Verifiche periodiche interne annuale della continuità e della resistenza di terra dell'impianto.	. Perfezionamento delle pratiche amministrative. . richieste inoltrate alle autorità comunali.	6
17	A	Ciabatte e cavi di alimentazione di attrezzature elettriche	Elettrocuzione, incendio	. Disposizione di cavi flessibili tale da non costituire pericolo d'intralcio. . Riduzione del numero delle ciabatte del loro ancoraggio. . Sostituzione dei cavi (a vista) non idonei . Prese, spine e cavi conformati in modo da evitare ogni possibilità di contatto accidentale con parti in tensione. . Manutenzione dei cavi, segnalazione immediate delle rotture della guaina esterna di protezione e pronta sostituzione. . informazione	. Individuazione di addetti per il controllo . richieste inoltrate alle autorità comunali di far effettuare una revisione dell'impiantistica	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE $I = P * D$
5	C	Attrezzature elettriche fotocopiatrici, stampanti e VDT	Elettrocuzione	. Divieto di utilizzare attrezzature elettriche non espressamente autorizzate dal datore di lavoro. . Collegamento all'impianto di terra delle apparecchiature elettriche prive del doppio isolamento. . Adozione di custodia o schermo di protezione delle plafoniere al neon . Adeguamento dei componenti elettrici alle norme di buona tecnica. . Manutenzione periodica delle apparecchiature elettriche. . Disposizione recante il divieto di inserire più utenze su una singola presa. . Divieto di utilizzare punti impropri ed	. pronta rimozione degli utilizzatori elettrici non espressamente autorizzati	4

			occasionale per l' alimentazione delle utenze. . Formazione ed informazione.		
--	--	--	---	--	--

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE I = P* D
18	A	Dispositivi e misure antincendio	dispositivi antincendio in caso di innesco di incendio	. non si è in possesso delle autorizzazioni amministrative (C.P.I.) e rispetto delle disposizioni . verifica dell' efficienza dei dispositivi e mezzi antincendio in numero sufficiente, in posizioni ben visibili ed accessibili protetti contro urti o cadute accidentali e collocati in prossimità delle uscite di sicurezza, delle aree di lavoro ed alla base di vani scala. . Registro e documentazione relativa alle verifiche periodiche semestrali dei dispositivi antincendio affidate a ditte esterne. . Organizzazione squadra antincendio e redazione del piano di evacuazione.	. . richieste inoltrate alle autorità comunali . verifica periodica dei presidi antincendio e manutenzione degli stessi. . Verifica del corretto funzionamento dell'impianto antincendio con particolare attenzione alle manichette. . Individuazione del responsabile per la gestione dei presidi antincendio e tenuta del relativo registro di manutenzione. . Verifica del piano di emergenza. . Ripetizione della formazione	8

					ed informazione con addestramento del personale all'uso delle attrezzature antincendio.	
19	A	Segnaletica di sicurezza	Carenza della segnalazione delle vie e delle uscite di emergenza, dei presidi antincendio e dei posti sicuri con conseguente rischio per l'esodo.	. Percorsi d'esodo ed uscite d'emergenza evidenziati da apposita segnaletica conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in posizione appropriata e chiaramente visibile anche tramite l'illuminazione di emergenza. . Manutenzione e controllo periodico dell'efficienza della segnaletica di sicurezza.	. Ottimizzazione della segnaletica di sicurezza. . Verifica periodica dell'efficienza del sistema di segnalazione di sicurezza anche in funzione delle eventuali modifiche intervenute nel tempo sull'organizzazione delle vie e delle uscite di emergenza.	4

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE $I = P * D$
20	A	Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	Fulminazione, incendio.	. Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche. . Registro e documentazione relativa alle verifiche di prima omologazione e biennali dell'impianto effettuate dagli organi ispettivi di controllo. . Verifiche periodiche interne dell'efficienza dell'impianto.	. Procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto (autorità comunali) - Richieste inoltrate alle autorità comunali.	6
21	A	Illuminazione di sicurezza	Malfunzionamento dell'impianto in caso di pericolo.	. Impianto elettrico di sicurezza alimentato da apposita sorgente distinta da quella ordinaria. . Manutenzione periodica dell'impianto e tenuta del relativo registro. . Installazione di luci di sicurezza di intensità sufficiente negli uffici e nell'archivio sito al piano seminterrato, lungo le vie di esodo e le uscite. . Durata di illuminamento tale da consentire lo	. manutenzione ordinaria e straordinaria periodica per il miglioramento dell'illuminazione di sicurezza in tutto l'edificio di Via Roma.	6

			sfollamento degli ambienti. . registro e documentazione relativa alle verifiche periodiche annuali dell'impianto, ai controlli di funzionalità ed agli interventi di riparazione e manutenzione.		
--	--	--	---	--	--

RISCHI IGIENICO - AMBIENTALI						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

RUMORE						
--------	--	--	--	--	--	--

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE I = P* D
1	B	Rumorosità negli ambienti di lavoro	Ipoacusia	. Valutazione del livello sonoro nei luoghi di lavoro in linea con quanto prescritto dalla normativa vigente. . Abbattimento della rumorosità negli ambienti di lavoro mediante l'insonorizzazione e l'isolamento delle apparecchiature rumorose e l'adozione di dispositivi di protezione individuali. . Controllo sanitario per i lavoratori eventualmente esposti a livelli rumorosi superiori ai limiti di legge. . Formazione ed informazione.	La valutazione del livello sonoro dei luoghi di lavoro risulta essere in linea con quanto prescritto dalla normativa vigente	2

MICROCLIMA

MICROCLIMA						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE I = P* D
2	B	Microclima degli ambienti di lavoro	Insalubrità ambientale	. Verifica e controllo dei parametri microambientali. . Ricambio orario dell'aria a persona, temperatura ed umidità dell'ambiente, in linea con quanto indicato nella normativa vigente. . Manutenzione e pulizia degli ambienti di lavoro (pareti, pavimenti, tappezzerie e arredi). . Adozioni di schermi di protezione per le finestre, lucernari, pareti vetrate al fine di evitare il soleggiamento eccessivo.	I parametri micro ambientali devono essere controllati perché non ritenuti sempre in linea con quanto indicato dalla normativa vigente. Richieste inoltrate alle autorità comunali.	4

IGIENICO - SANITARI

IGIENICO - SANITARI						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
2 3	A / B	Servizi igienici	Insalubrità ambientale	. Servizi igienici distinti per sesso e presenza di anti wc, con lavabo dotati di dispositivo di sapone liquido, asciugamani a perdere e/o ad aria, comandi di erogazione dell'acqua manuali. . Manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli arredi presenti. . Adeguata ventilazione ed illuminazione dei locali, in linea con le norme di buona tecnica	Richiesta inoltrata alle autorità comunali per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature presenti nei servizi igienici al fine di renderli perfettamente funzionali	4

ILLUMINAZIONE

ILLUMINAZIONE						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
4	B	Piani di lavoro	Affaticamento degli	. Disposizione idonea delle plafoniere in	. richieste inoltrate alle autorità	

			organi visivi	relazione alla posizione dei piani di lavoro e rispetto dei rapporti di illuminamento tra piano di lavoro e foglio di carta bianca. . Adeguata illuminamento degli ambienti di lavoro nei limiti previsti dalle norme di buona tecnica. . tendaggio dei vetri delle finestre . Manutenzione pulizia periodica dei corpi illuminanti e delle lampade.	comunali per la sostituzione dei tendaggi con altri ignifughi. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle plafoniere, corpi illuminanti e lampade, richiesta inoltrata alle autorità comunali per l'adeguamento del sistema alla normativa vigente.	4
5	B	Illuminazione dei luoghi di lavoro dei passaggi	Affaticamento degli organi visivi, scarsa visibilità.	. Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro, degli uffici, delle scale e dell'archivio conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica. . Manutenzione ordinaria e straordinaria dei corpi illuminanti e regolare pulizia degli stessi.		4

USO DEI VIDEOTERMINALI						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
6	C	Uso de VDT	Problemi posturali di affaticamento fisico e mentale con particolare riguardo alla vista ed agli occhi, stress lavorativo.	. Adeguamento delle postazioni VDT ai criteri ergonomici. . Sistemazioni dei VDT ad altezza corretta ed in modo che sullo schermo non vi siano riflessi di finestre o corpi illuminanti. . Adozione di schermi antiriflesso ove necessari. . Distribuzione delle mansioni in considerazioni delle ripetitività dei compiti lavorativi prevedendo interruzione del lavoro mediante pause o cambiamento di attività. . Valutazione della sorveglianza sanitaria per il personale a rischio. . Formazione ed informazione.	. per il momento non sono utilizzati i video terminali poiché non è presente un ambiente idoneo come sala informatica, si è pertanto richiesto alle autorità comunali tale adempimento	0

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure
23	A	Tubazioni e canalizzazioni	Urto con il capo, con gli arti superiori o inferiori	. Affissione di segnali di pericolo lungo le tubazioni sporgenti che costituiscono pericolo di urto. . indicazione e coloritura delle tubazioni conforme alle norme UNI 5634	• richiesta inoltrata alle autorità comunali di effettuare una ordinaria manutenzione 2
24	A	Centrale termica e/o caldaia autonoma	Scoppio, incendio; emissioni di inquinanti pericolosi	. Possesso e rispetto delle autorizzazioni amministrative. . Collaudo d'omologazione dell'impianto. . Verifiche periodiche dell'impianto effettuate da ditte specializzate e tenuta del relativo registro di manutenzione. . Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie dell'impianto elettrico. . Monitoraggio periodico degli estintori e altri mezzi . Adozione di dispositivi di protezione individuale per il personale addetto. . Manutenzione periodica dell'impianto.	• Individuazione del responsabile per la tenuta del relativo registro di manutenzione. • richiesta inoltrata alle autorità comunali al fine di effettuare una revisione 6
25	A	termosifoni	Urto con il corpo, perdite, malfunzionamento	• collaudo d'omologazione degli elementi (gestione comunale) . Verifiche periodiche dell'impianto effettuate da ditte specializzate (gestione comunale) e tenuta del relativo registro di manutenzione. . Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie.	- Individuazione del responsabile per la tenuta del relativo registro di manutenzione. • richiesta inoltrata alle autorità comunali al fine di realizzare 8

					protezioni per gli urti	
--	--	--	--	--	-------------------------	--

X

STRESS DA LAVORO CORRELATO

INTENSITA' – considerate le caratteristiche di flessibilità e libertà organizzativa nel modo di svolgere le mansioni proprie, non vi sono possibilità che possano sorgere problemi legati a un sovraccarico mentale per cause di lavoro.

MONOTONIA – date le caratteristiche del lavoro e la flessibilità organizzativa non vi è possibilità che possono insorgere problemi legati ad un sovraccarico di mentale per cause di lavoro.

SOLITUDINE – considerato che l'attività lavorativa si svolge all'interno di locali il cui numero dei lavoratori è superiore ad uno non vi sono possibilità di isolamento.

CONTRIBUTO AL PROCESSO DECISIONALE – l'organizzazione scolastica prevede un buon contributo al processo decisionale.